



Progetto “Imprenditoria giovanile”

I motivi del progetto

La Regione Piemonte ha assegnato alla Provincia, anche per la corrente annualità, risorse per la realizzazione di azioni di politiche giovanili, che devono essere in larga misura concertate con il territorio come si evince dalla lettura dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, POGAS e la Regione stessa nel dicembre 2007. Per la definizione delle azioni la Provincia in data 22 gennaio 2010 ha pubblicato un avviso di coprogettazione aperto a tutte le realtà istituzionali del Verbania Cusio Ossola, finalizzato ad acquisire idee, progetti, attività a carattere provinciale in materia di politiche giovanili. L'avviso prevedeva altresì l'acquisizione di candidature di soggetti intenzionati ad investire competenze e risorse per la prosecuzione e lo sviluppo di interventi già in essere nell'ambito delle azioni finanziate con i fondi garantiti dalla I annualità dell'Accordo di Programma Quadro citato. Il Comune di Villadossola, in rappresentanza del Comitato Intercomunale per le politiche giovanili, ha presentato la propria candidatura, in accordo con l'Associazione Culturale Illegittimi di Harbert e la Società Cooperativa Sociale AURIVE per sviluppare ed implementare le azioni previste dal progetto Imprenditoria giovanile – anno 2009 (area tematica dell'accesso al lavoro prevista dall'Accordo richiamato). Sulla medesima area tematica il Comune di Verbania ha presentato, tra l'altro, un'idea progettuale che intende fornire ai giovani del territorio la possibilità di investire creatività e spirito imprenditoriale nell'ambito del turismo sostenibile. In data 29 gennaio 2010 si è tenuto un incontro delle realtà del territorio che si occupano di politiche giovanili nel corso del quale è stato deciso di proseguire, con aggiornamenti sulla base dell'esperienza acquisita e delle criticità emerse lo scorso anno, a sviluppare i progetti già in essere tra i quali vi è il progetto “Imprenditoria giovanile”. Infatti in questo periodo di crisi la difficoltà maggiore è quella di trovare possibilità lavorative interessanti, sulle quali investire tempo ed energie. Si intende quindi consolidare il progetto di promozione e sostegno all'imprenditorialità giovanile. Lo sviluppo di imprese può infatti permettere di generare posti di lavoro non solo per i giovani direttamente coinvolti nel progetto, ma anche per altri giovani successivamente impiegati nelle realtà create sul territorio. Questo approccio intende inoltre sviluppare nei giovani coinvolti un atteggiamento attivo e non attendistico nella ricerca/costruzione di opportunità lavorative.

L'idea progettuale

Il progetto si articola in due interventi: uno relativo a tirocini presso aziende private (coinvolgimento di 20 giovani interessati e motivati per far acquisire loro competenze utilizzabili in ambito lavorativo privato, accompagnandoli nella pianificazione e prima realizzazione delle loro idee imprenditoriali) ed uno relativo ad un'azione sperimentale diretta di imprenditorialità nel campo del turismo sostenibile.

INTERVENTO 1

I soggetti coinvolti: il progetto ha come capofila la Provincia del Verbania Cusio Ossola. La Provincia si impegna a gestire direttamente tutti gli aspetti tecnici, in particolare quelli

Anno 2010

legati all'assegnazione degli incarichi e alla rendicontazione degli interventi messi in atto. Si chiederà agli Enti locali, in particolare a quelli che hanno già partecipato all'intervento dello scorso anno, di divenire Partner del progetto garantendo un apporto economico di almeno 1.000,00 € per giovane residente nel proprio territorio coinvolto. I soggetti ospitanti dovranno farsi carico degli oneri diretti connessi all'attivazioni dei tirocini (INAIL, RC, ...).

I destinatari: il progetto è rivolto ai giovani della Provincia del Verbano Cusio Ossola, di età compresa tra i 18 e i 26 anni. Requisito richiesto è l'aver conseguito il diploma di scuola media superiore. Per favorire la ricaduta sul territorio verranno selezionati preferibilmente giovani provenienti dai Comuni che hanno deciso di investire sul progetto, in misura proporzionale all'investimento effettuato.

Gli ambiti: il progetto intende definire gli ambiti lavorativi nei quali proporre esperienze di apprendimento a favore dei giovani. La scelta degli ambiti è legata alla previsione che questi possano offrire concreti sviluppi a livello territoriale almeno a medio termine. E' inoltre indispensabile verificare che l'inserimento dei giovani non richieda investimenti iniziali troppo onerosi. Fino a questo momento gli ambiti ritenuti più interessanti emersi nel corso delle riunioni dei soggetti partner sono: energie alternative, turismo, promozione culturale (con riferimento a biblioteche e musei), artigianato locale, industrie rivolte alla ricerca ed all'innovazione.

Prima fase – Promozione: la promozione del progetto è necessaria per garantire a tutti i possibili destinatari la conoscenza della proposta per permettere di poter presentare la propria candidatura per le selezioni.

Per la promozione verranno utilizzati:

- i principali mezzi di informazione tradizionali attivi a livello locale (televisione, radio, giornali), avvalendosi anche di accordi in essere con la Provincia, oltre ai siti istituzionali;
- materiale pubblicitario appositamente predisposto (manifesti, pieghevoli, flyer), distribuito in luoghi strategici all'interno del territorio provinciale;
- reti di contatti e elenchi già disponibili (giovani del Servizio Civile Nazionale, database di Informagiovani, Centro per l'Impiego, sportello Eurodesk, sistema di messaggistica per i giovani).

Seconda fase – Selezione:

la selezione dei giovani avverrà, a seguito dell'acquisizione di candidature di soggetti privati del territorio disposti ad ospitare tirocinanti, in due parti:

- pre-selezione dei giovani che avranno aderito all'avviso della Provincia sulla base di criteri predefiniti ed esplicitati, legati all'interesse manifestato e alle competenze personali, rilevate inizialmente con colloqui individuali. Altri criteri, come detto in precedenza, saranno la residenza in un Comune partecipante al progetto (e secondariamente nel territorio della Provincia) un'età compresa tra i 18 e i 26 anni, il possesso del diploma di scuola media superiore.

Requisiti richiesti ai candidati, tutti definibili tecnicamente come "soft skills":

- Creatività
 - Intraprendenza
 - Disponibilità
 - Affidabilità
 - Responsabilità
- selezione definitiva effettuata da esperti che individueranno le sedi e le attività che i tirocinanti dovranno svolgere. E' rivolta quindi ai giovani che hanno superato la pre-

selezione ed è necessaria in quanto è risaputo che il passaggio dal mondo scolastico a quello lavorativo costituisce spesso per i giovani un momento di difficoltà, rispetto al quale avvertono di avere poche risorse a disposizione.

Terza fase – Tirocini: questa fase consiste nella stesura dei singoli progetti formativi, nella predisposizione delle relative convenzioni con i soggetti ospitanti ed ogni altra attività connessa all'attivazione dei tirocini stessi.

Ogni giovane, accompagnato da un tutor appositamente incaricato, realizza un tirocinio presso un soggetto ospitante che si impegna a formarlo sulla base delle sue esigenze. Si tratta della fase più articolata e complessa dell'intero progetto e può essere a sua volta suddivisa in alcune sottofasi:

- Individuazione delle sedi di tirocinio. Le sedi di tirocinio (soggetti privati) devono garantire ai giovani la possibilità di un'effettiva esperienza di apprendimento, all'interno di uno degli ambiti lavorativi identificati come prioritari. Pertanto devono individuare personale interno disposto e in grado di accompagnare il giovane in un percorso di 4 mesi.
- Definizione dei progetti formativi. A partire dai loro interessi i giovani vengono accompagnati a definire che cosa potrebbero/vorrebbero apprendere. La definizione avviene in accordo con le possibili sedi di tirocinio, in modo da costruire un progetto formativo realistico condiviso sia dal giovane che dal soggetto ospitante.
- Realizzazione dei tirocini. I tirocini vengono realizzati all'interno dei soggetti ospitanti. Ogni soggetto identifica un responsabile che si occupa dell'accompagnamento formativo del giovane e che mantiene i contatti con il tutor individuato dalla Provincia: spetta infatti a quest'ultimo il monitoraggio dell'intero percorso. Per consentire la partecipazione dei giovani evitando (o quanto meno limitandone) le defezioni, vengono individuate alcune condizioni: 1) il tirocinio ha la durata di 4 mesi, prevedendo 20 ore di impegno settimanale; 2) il giovane riceverà 1.600,00 € al termine del progetto individuale, sulla base dell'effettiva e costante partecipazione (si effettuerà la liquidazione delle spettanze al termine del tirocinio, previa verifica dell'effettivo svolgimento del 90% del monte ore stabilito); 3) si prevede, in base alle disponibilità finanziarie, la possibilità di garantire un rimborso delle spese di viaggio per i giovani che svolgono il tirocinio in località diversa da quella di residenza tramite un maggior sussidio definito in base a parametri oggettivi (luogo del tirocinio distante più di 30 km dalla propria residenza ovvero utilizzo mezzi pubblici).
- Formazione sulle "hard skills" fornita durante il tirocinio dal tutor del soggetto ospitante, con la collaborazione di altre figure interne al soggetto medesimo. I contenuti specifici della formazione dipendono sia dalle caratteristiche del soggetto di accoglienza che dal settore lavorativo in cui è inserito il giovane. Si individuano i contenuti generali della formazione hard skills :
 - Come funziona il soggetto ospitante (organigramma, ruoli, relazioni interne ed esterne)
 - Di quali reti/associazioni - l'impresa fa parte attivamente
 - Individuazione dei servizi potenzialmente interessanti in prospettiva per il soggetto ospitante e per la sua rete di collegamenti e contatti
 - Strumenti ed indicazioni per fare un'analisi di mercato specifica nel settore di lavoro individuato

La metodologia utilizzata è quella che possiamo definire "imparare facendo": non sono previsti particolari incontri formalizzati; piuttosto si vuole stimolare il tirocinante a sviluppare la capacità di apprendere notizie quotidianamente e progressivamente, imparando a non lasciarsi sfuggire occasioni preziose di contatti o di approfondimento.

Anno 2010

- Formazione di secondo livello: durante i primi due mesi del periodo di tirocinio è prevista un'ulteriore fase di formazione sulle "economic skills", gestita dal tutor e da formatori individuati dalla Provincia. L'assetto previsto è quello di un gruppo costituito da tutti i giovani impegnati nel tirocinio. I contenuti proposti vanno ad approfondire quanto trattato nella fase 3 – formazione di base:
 - Buone prassi di gestione delle risorse umane: alcuni casi di successo
 - Comunicazione e marketing in fase di start-up
 - I finanziamenti per le nuove imprese giovanili
 - Le opportunità offerte dall'UE ai giovani imprenditori, con particolare riferimento al programma Erasmus
 - Come si arriva alla costruzione di un business plan (teoria e laboratorio pratico)
 - Gli scenari socio-economici della Provincia del VCO per ognuno dei settori di lavoro individuati

Quarta fase – formazione specifica: al di fuori del soggetto ospitante, permette di rafforzare nei giovani alcuni contenuti strategici, gestionali e organizzativi del progetto imprenditoriale. Da un punto di vista temporale coincide con la seconda metà del periodo di tirocinio e consiste in incontri periodici in aggiunta al monte ore settimanale. Viene realizzata all'interno di piccoli gruppi con interessi omogenei: si ritiene infatti che la dimensione di piccolo gruppo possa essere fonte di confronto e sostegno per il giovane, aumentando le probabilità di terminare il percorso in modo proficuo e di provare ad abbozzare e portare avanti idee imprenditoriali. La fase finale della formazione consiste in un bilancio dell'esperienza, necessario per definire quali potranno essere i passaggi successivi per lo sviluppo della propria carriera lavorativa, sulla base di quanto appreso nel corso dello sviluppo del progetto. Per la valutazione finale ed il monitoraggio del percorso svolto viene coinvolto attivamente anche chi ha seguito direttamente il giovane nel tirocinio all'interno del soggetto ospitante.

Connessioni con altre opportunità: il progetto intende connettersi ad altre opportunità presenti sul territorio in modo da potenziare l'offerta volta allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile:

- Verranno approfondite le modalità di gestione di opportunità quali quelle fornite dall'apprendistato e dai percorsi integrati per la creazione di impresa (ex direttiva D3). Si instaureranno contatti con le associazioni di categoria per una panoramica più dettagliata sui singoli settori e sulle modalità di sviluppo delle idee imprenditoriali.
- Verranno identificate le possibili sinergie con esperienze di formazione presenti sul territorio, quali ad esempio quelle dell'Università del Turismo, in modo da accrescere la qualità dell'offerta formativa all'interno del progetto e da renderla sempre più appropriata alle esigenze dei giovani partecipanti e del territorio in cui si trovano.
- Gli operatori dello Sportello Provinciale Eurodesk stanno approfondendo l'analisi di una specifica azione del programma Erasmus, rivolta proprio a giovani imprenditori: questa azione dà la possibilità di realizzare periodi di stage all'estero con un contributo significativo a sostegno delle spese, e permette inoltre di accogliere giovani imprenditori stranieri che possono presentare sul territorio le idee che stanno sviluppando nel paese di provenienza.

Allegato budget

INTERVENTO 2

Il Comune di Verbania ha proposto l'inserimento di un'azione imprenditoriale nel campo del turismo sostenibile tra gli interventi in materia di politiche giovanili che ricoprono carattere provinciale.

In sintesi il progetto che si sviluppa parallelamente all'intervento 1 si pone l'obiettivo di unire il potenziale turistico del territorio provinciale con la volontà dei giovani di investire creatività e spirito imprenditoriale per giungere a definire progetti di turismo, con particolare attenzione a quelli di turismo sostenibile.

Destinatari: giovani residenti nel territorio provinciale (18-35 anni), con diploma di scuola media superiore, che non siano titolari di impresa.

Titolarità dell'intervento sarà in capo al Comune di Verbania ovvero a altro soggetto individuato con l'assenso espresso dell'Amministrazione provinciale.

Partner: il Comune di Verbania propone, oltre agli Enti Locali, Banche, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, scuole superiori ad indirizzo turistico.

Prima fase – Pubblicizzazione

la promozione del progetto è necessaria per garantire a tutti i possibili destinatari la conoscenza della.

Per la promozione verranno utilizzati:

- i principali mezzi di informazione locale (televisione, radio, giornali), avvalendosi anche dei siti internet istituzionali;
- materiale pubblicitario (manifesti e volantini) distribuito in luoghi strategici all'interno del territorio provinciale;
- Informagiovani, Centro per l'Impiego, Camera di Commercio e Associazioni di categoria.

Seconda fase – costruzione dell'idea imprenditoriale

Si prevede la realizzazione di attività formative relativamente alle seguenti tematiche: presentazione e costruzione dell'idea imprenditoriale, formazione specialistica sulle competenze imprenditoriali di base, assistenza in piccoli gruppi alla preparazione del progetto d'impresa, formazione di avviamento all'imprenditorialità. Al termine della formazione i partecipanti elaboreranno i loro progetti che saranno valutati sui criteri dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e della localizzazione dell'attività in aree turistiche poco conosciute.

Terza fase – servizi di accompagnamento per lo start up d'impresa

Servizi offerti: rimborso spese di istruttoria bancarie e per il rilascio di garanzie necessarie per l'accesso a finanziamenti agevolati, rimborso spese notarili ed affiancamento diretto alla gestione e realizzazione degli investimenti.

Budget: verrà definito dal Comune di Verbania.